

ASSOCIAZIONI

Comprati i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Tr. Sm. Anz ROMA L. 11 21 40 Per tutto il Regno L. 13 25 48 Solo Giornale, senza Rendiconti: ROMA L. 9 17 32 Per tutto il Regno L. 10 19 36 Estero, aumento spese di posta. Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15. Un numero arretrato costa il doppio. Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE D'IL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

ANNUNZI giudiziari, cont. 25. Ogni altro avviso cent. 50 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE

Le Associazioni e le Istruzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Bettas in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via della Corte d'Appello, numero 22; Nelle Province del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 dicembre 1873, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

PARTE UFFICIALE

S. M. R. e questa mattina, alle ore 9 1/2, ha ricevuto in udienza privata nel suo appartamento particolare il signor comm. Enrico Fournier, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Francia, che ebbe l'onore di presentare alla Maestà Sua le lettere di richiamo che pongono fine alla sua missione diplomatica in Italia.

Il Num. DCCLXXIV (Serie 2°, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale e per le modificazioni dello statuto presa nell'assemblea generale del 15 aprile 1873 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Pieve di Soligo (provincia di Treviso) col nome di Banca Mutua Popolare di Pieve di Soligo;

Visto lo statuto di detta Società e i R. decreti che la riguardano 15 maggio 1870, numero MMCCCLXXV, 26 febbraio 1871, numero XVIII e 19 marzo 1872, numero CCXXXI;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio; Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727 e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. Ai termini della citata deliberazione sociale, 15 aprile 1873, il capitale della Banca Mutua Popolare di Pieve di Soligo è aumentato dalle lire 20,000 alle lire 40,000 con l'emissione di numero 1000 azioni nuove da lire 20 ciascuna; e sono approvate e introdotte nello statuto della stessa Banca le modificazioni seguenti:

a) Al primo periodo dell'art. 11 è sostituito questo: « Nessuno può possedere più di 50 azioni, tranne il caso di acquisto per titolo di eredità o di legato. »

b) All'articolo 13 è sostituito il seguente: « Art. 13. Qualunque socio che non abbia diritto proprio, né di garanzia verso la Società, può cedere la sua azione ad altri, ferme le disposizioni degli articoli 6 ed 11 dello statuto. »

Art. II. Il contributo annuale della Società nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è aumentato dalle 20 alle 50 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 7 dicembre 1873. VITTORIO EMANUELE. G. FINALI.

Il N. 1732 (Serie 2°) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulgiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1874, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei Lavori Pubblici, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1873. VITTORIO EMANUELE. M. MINONERI.

Stato di prima previsione della spesa del MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI per l'anno 1874.

Table with 4 columns: Numero, Denominazione, Prima previsione per l'anno 1874, Somme trasparate dal bilancio definitivo di previsione per l'anno 1873, TOTALE. Includes sections for Titolo I (Spesa Ordinaria) and Titolo II (Spesa Straordinaria).

Stato di prima previsione della spesa del MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI per l'anno 1874.

Table with 4 columns: Numero, Denominazione, Prima previsione per l'anno 1874, Somme trasparate dal bilancio definitivo di previsione per l'anno 1873, TOTALE. Includes sections for Titolo I (Spesa Ordinaria) and Titolo II (Spesa Straordinaria).

Segno Stato di prima previsione della spesa del MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI per l'anno 1874.

Numero	Denominazione	Prima previsione per l'anno 1874	Spese trasportate dal bilancio definitivo di previsione per l'anno 1873	TOTALE
CAPITOLI				
Romane.				
101	Lago di Biadina	130,000	150,000	280,000
102	Maremma Toscana	400,000	84,900	484,900
103	Stagni di Vada e Collesomano	3,000	3,000	6,000
104	Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli	360,000	100,800	460,800
105	Paludi di Napoli, Volturno e contorni	44,000	74,000	118,000
106	Torrenti di Somma e Vesuvio	118,000	120,000	238,000
107	Torrente di Nola	63,000	50,000	113,000
108	Regi Laghi	84,000	70,000	154,000
109	Bacino Nocerino	56,000	50,000	106,000
110	Agro Sarnese	90,000	90,000	180,000
111	Bacino del Sele	103,000	50,000	153,000
112	Vallo di Diano	92,000	30,000	122,000
113	Stagni di Mardanzano	8,900	8,900	17,800
114	Piana di Fondi e Monte San Biagio	40,000	20,000	60,000
115	Lago di Averno	6,000	6,000	12,000
116	Lago Salpi	89,000	40,000	129,000
117	Salina e Salinella di S. Giorgio sotto Taranto	5,000	5,000	10,000
118	Lago di Ercano	23,000	23,000	46,000
119	Piana di Rosarno	11,000	11,000	22,000
120	Piana di San Vespasiano	4,000	4,000	8,000
121	Bonificazioni Pontine	31,200	6,000	37,200
122	Spese per progetti di regolazione dei torrenti per ovviare ai danni che arrecano alle ferrovie dello Stato	30,000		30,000
		1,751,100	801,700	2,552,800
Porti, spiagge e fari.				
123	Porto di Bari di 3ª classe - Seconda rata della quota di concorso dello Stato nella spesa per la sistemazione del porto, autorizzata colla legge 14 agosto 1870, n. 5823	175,000		175,000
124	Porto di Bosa di 3ª classe - Costruzione del porto (Spesa ripartita)	180,000		180,000
125	Porto di Catania di 3ª classe - Seconda rata della quota di concorso dello Stato nella spesa autorizzata colla legge 31 luglio 1870, n. 5783, per la sistemazione del porto	125,000		125,000
126	Porto Corsini di 3ª classe - Sistemazione del porto (Spesa ripartita)	30,000		30,000
127	Porto di Gallipoli di 3ª classe - Costruzione delle opere di protezione del porto (Spesa ripartita)	200,000		200,000
128	Porto di Genova di 1ª classe - Costruzione di banchine per la stazione ferroviaria delle merci (Spesa ripartita)	600,000		600,000
129	Porto di Genova di 3ª classe - Costruzione di un molo nuovo (Spesa ripartita)	300,000		300,000
130	Porto di Livorno di 1ª classe - Costruzione del nuovo porto (Spesa ripartita)	123,950		123,950
131	Porto di Livorno di 1ª classe - Prolungamento della via Vittorio Emanuele (Spesa ripartita)	10,000		10,000
131 bis	Porto di Messina di 1ª classe - Compimento del bacino di carenaggio (Spesa ripartita)	350,000		350,000
132	Porto di Messina di 1ª classe - Ricostruzione di 40 caletti di banchine		3,000	3,000
133	Porto di Nisida di 3ª classe - Costruzione e collocamento di due boe di ormeggio		10,000	10,000
134	Porto di Ortona di 3ª classe - Costruzione di un pennello		3,000	3,000
135	Porto di Palermo di 1ª classe - Opere di difesa alla cala del porto (Spesa ripartita)	108,000		108,000
136	Porto di Reggio di 3ª classe - Seconda rata della quota di concorso dello Stato nella spesa autorizzata colla legge 14 agosto 1870, n. 5823, per la costruzione del porto	125,000		125,000
137	Porto di Rimini di 3ª classe - Prolungamento del molo murato destro		3,000	3,000
138	Porto di Santa Venera di 3ª classe - Costruzione del porto nel golfo di Santa Eufemia (Spesa ripartita)	150,000		150,000
139	Porto di Savona di 3ª classe - Costruzione di una darsena per la stazione ferroviaria delle merci (Spesa ripartita)	400,000		400,000
140	Porto di Viareggio di 3ª classe - Sistemazione della foce del porto-canale (Spesa ripartita)	20,100		20,100
		2,897,050	19,000	2,916,050
Strade ferrate.				
141	Spese di sorveglianza tecnica alle strade ferrate in costruzione (Spese base)	255,500		255,500
142	Spese di sorveglianza tecnica alle strade ferrate in costruzione (Spese variabili)	65,000	10,000	75,000
143	Costruzione della stazione di Venezia (5ª rata di rimborso alla Società ferroviaria dell'Alta Italia)	432,100		432,100
144	Concorso del Governo nella spesa per la costruzione della ferrovia del San Gottardo (Legge 3 luglio 1871, n. 311 - 2ª Serie)	5,666,667		5,666,667
145	Ferrovia San Severino-Avellino - Continuazione dei lavori di costruzione	2,262,300		2,262,300
146	Ferrovia Ligure - Costruzione	6,200,000		6,200,000
147	Ferrovia da Savona a Bra e da Cairo ad Acqui - Costruzione	3,000,000		3,000,000
148	Ferrovia Asciiano-Grosseto - Spese per lavori di compimento e per liquidazione a saldo degli accollatori			
149	Ferrovia Calabro-Sicula - Costruzione	39,454,000	10,000,000	49,454,000
149 bis	Ferrovia Calabro-Sicula - Compimento dei lavori di costruzione appaltati all'impresa Vitali, Charles, Picard e compagnia, giusta la legge 31 agosto 1868, n. 4587, e la Convenzione 10 marzo 1873, approvata con decreto Ministeriale 21 luglio 1873			
150	Spese per la Commissione di liquidazione della contabilità arretrata delle ferrovie dell'Alta Italia	2,420,000		2,420,000
151	Acquiste della Società delle ferrovie Romane della linea da Firenze a Massa per Pistoia (9ª rata)	30,000		30,000
		2,300,000		2,300,000
		51,985,567	10,010,000	61,995,567
Telegrafi.				
153	Ampliamento e complemento della rete telegrafica del Regno	640,000		640,000
RIEPILOGO.				
TITOLO I. — Spesa ordinaria.				
Amministrazione centrale		711,000		711,000
Lavori Real Corpo del Genio civile		2,741,353	100,000	2,841,353
Lavori pubblici Acque		6,147,830	2,189,800	8,337,630
Lavori pubblici Bonifiche		6,544,300	757,200	7,301,500
Lavori pubblici Porti, spiagge e fari		186,500	5,000	191,500
Lavori pubblici Strade ferrate		2,569,090	235,000	2,804,090
Lavori pubblici Telegrafi		848,500	710,000	1,558,500
Lavori pubblici Poste		6,589,000	239,000	6,828,000
Lavori pubblici Spese comuni e generali		21,239,850	1,880,750	23,120,600
		1,125,012 81	100,000	1,225,012 81
Totale della spesa ordinaria		48,651,265 81	5,696,550	54,347,815 81
TITOLO II. — Spesa straordinaria.				
Spese comuni e generali		70,182 25	5,808,000	5,878,182 25
Lavori pubblici Strade		10,985,500	1,467,580	12,453,080
Lavori pubblici Opere idrauliche di 1ª categoria		240,000		240,000
Lavori pubblici Opere idrauliche di 2ª categoria		224,000	5,164	229,164
Lavori pubblici Opere idrauliche promiscue		5,000,000		5,000,000
Lavori pubblici Bonifiche		1,751,100	801,700	2,552,800
Lavori pubblici Porti, spiagge e fari		2,897,050	19,000	2,916,050
Lavori pubblici Strade ferrate		51,985,567	10,010,000	61,995,567
Lavori pubblici Telegrafi		640,000		640,000
Totale della spesa straordinaria		73,693,399 25	18,111,444	91,804,843 25
RIEPILOGO GENERALE.				
TITOLO I. — Spesa ordinaria		48,651,265 81	5,696,550	54,347,815 81
TITOLO II. — Spesa straordinaria		73,693,399 25	18,111,444	91,804,843 25
Totale generale		122,344,665 06	23,807,994	146,152,659 06

Visto: D. Ministro delle Finanze M. MANGHETTI.

Il Num. DCCLXXV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA MAJESTÀ
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 28 del vigente Codice di commercio;
Veduta la legge 6 luglio 1862, n. 680;
Veduta la deliberazione 3 ottobre 1873 della Camera di commercio ed arti di Padova;
Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,
Abbiamo decretato e decretiamo:
Art. 1. La Camera di commercio ed arti di Padova è autorizzata ad aprire una Borsa in quella città.
Art. 2. Il regolamento della Borsa anzidetta dovrà essere sottoposto all'approvazione del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Data a Roma, addì 14 dicembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.
G. FINALLI.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 21 e 31 ottobre, 3, 10, 13, 20 e 23 novembre 1873, fatte le nomine e disposizioni seguenti:

Menabrea S. E. Federico, generale, senatore del Regno, sono accettate le dimissioni da membro del Consiglio direttivo dell'Istituto di studi superiori in Firenze;
Alfieri di Soetegno march. Carlo, senatore del Regno, è nominato a far parte del Consiglio direttivo dell'Istituto predetto;
Baniva comm. Giuseppe, professore ordinario di Cod. civile nella R. Università di Torino, è nominato rettore della R. Università medesima;
Venuta Antonio, è nominato assistente alla cattedra di patologia e clinica medica presso la R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino;
Pajrons Giacomo, id. id. di chimica e farmacia id. ivi;
Camerada dott. Cosimo, id. id. di chirurgia e clinica chirurgica, id. di Milano;
Becocchi ing. cav. Alessandro, professore ordinario di meccanica pratica nella R. Università di Roma, è nominato professore d'idraulica fluviale, di condotta delle acque e di costruzioni idrauliche nella R. Scuola di applicazione in Roma;
Pierantoni avv. cav. Augusto, professore ordinario dell'Università di Modena, è trasferito nella stessa qualità per l'insegnamento del diritto costituzionale nell'Università di Napoli;
Lasinio cav. Fausto, professore ordinario di lingue semitiche comparate nella R. Università di Pisa, è nominato nella stessa qualità e allo stesso insegnamento nel R. Istituto di studi superiori in Firenze;
Tolomei cav. Giampaolo, ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, professore ordinario di diritto e procedura penale nella R. Università di Padova, è nominato preside della Facoltà giuridica;
Pinelli cav. Vincenzo, professore ordinario di clinica medica ivi, id. id. medico-chirurgica;
Terazzi comm. Domenico, professore ordinario di meccanica razionale ivi, id. id. di scienze fisiche, matematiche e naturali;
De Leva nob. cav. Giuseppe, ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, professore ordinario di storia moderna ivi, id. id. di filosofia e lettere;
Neri dott. Antonio, è accettata la rinuncia all'ufficio di membro della Commissione per la conservazione dei lavori pregevoli di Belle Arti in Ferrara;
Tamburini Francesco, è nominato professore di architettura nell'Istituto di Belle Arti delle Marche in Urbino;
Gillio cav. prof. Alberto, maestro assistente nella Scuola superiore di pittura nell'Accademia di Belle Arti di Torino, è accettata la rinuncia;
Gilardi Piercelestino, pittore e scultore, è nominato maestro assistente di pittura, idem idem ivi.
Nomine e disposizioni fatte con RR. decreti 16, 23, 27 e 30 novembre 1873 nel personale dell'Amministrazione centrale.
Vacca cav. Gennaro, segretario di 2ª classe nel Ministero della Pubblica Istruzione, promosso segretario di 1ª classe;
Pigorini Antonio, computista di 1ª classe ivi, è nominato segretario economo della R. Università di Parma;
Fruttero Giuseppe, id. di 2ª id. ivi, è promosso computista di 1ª classe nel Ministero medicinale;
Baldovino Giovanni Giulio, ufficiale di scrittura ivi, è nominato applicato presso la segreteria della R. Università di Pavia;
Mazzai Cesare, diurnista ivi, id. id. presso la R. Scuola d'applicazione per ingegneri in Roma;
Ravà Vittore, è nominato sottosegretario di 3ª classe nel Ministero di Pubblica Istruzione;
Zuccari Enrico, sottotenente del 45º reggimento fanteria in aspettativa, id. id. id.

Lopez Carlo, è nominato computista di 2ª classe id. id.;
Do Benedetti Giacobbe, id. id. id.;
Frattuzzi Carlo, id. id. id.;
Cattabeni Guglielmo, id. ufficiale di scrittura, id. id.;
Alfi Giuseppe, id. id. id.;
Tagliacozzo Amedeo, id. id. id.

S. M., sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha fatte le seguenti disposizioni:

Con R. decreto 27 novembre 1873:
Galletti cav. avv. Onofrio, sostituto procuratore generale alla Corte di appello di Roma, nominato capo di divisione di prima classe al Ministero dell'Interno.
Con R. decreto 4 dicembre 1873:
Franceschelli dott. Giovanni, sottosegretario di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, dichiarato dimissionario.
Con RR. decreti 7 dicembre 1873:
De Feo cav. avv. Francesco, sottoprefetto di 1ª classe id., nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Reggio Calabria;
Papa comm. Federico, prefetto di 2ª classe della provincia di Macerata, nominato prefetto in quella di Pescara;
Binda cav. dott. Antonio, id. id. id. in quella di Macerata.
Con R. decreto 30 novembre 1873:
De Regibus Giovanni, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute.
Con R. decreto 10 novembre 1873:
Naveriani Ignazio, applicato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, dispensato dal servizio per motivi di salute, ed ammesso a far valere i suoi titoli per la pensione, ecc.
Con R. decreto 27 novembre 1873:
Castellini comm. Camillo, direttore capo di divisione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, collocato a riposo dietro sua domanda.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.
Avviso.

Ad evitare l'inconveniente ed i reclami che possono derivare dall'invio spontaneo a questo Ministero di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domandi poscia il pagamento del prezzo di associazione, si preven-gono le Direzioni e le Amministrazioni dei giornali predetti che il Ministero, come non s'intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà nel 1874 altri abbonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente ed ufficialmente domandato.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.
Avviso.

Avvicinandosi l'epoca in cui vengono spediti in grandissima quantità i biglietti di visita per mezzo della Posta, si rammenta che per aver corso colla franchetta di 2 centesimi essi debbono:
1. Essere posti sotto fascia, oppure entro buste aperte. Quelli spediti in buste chiuse, anche se queste abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere della franchetta di favore suddetta;
2. Non avere alcun scritto o segno a mano. È però fatta eccezione per i biglietti di visita scritti interamente a mano, quando lo scritto sia limitato al solo nome e cognome, titoli e qualità, come sono appunto i biglietti di visita stampati. Si rammenta inoltre che i biglietti di visita diretti all'estero debbono essere posti sotto fascia, eccetto quelli per la Svizzera, i quali possono anche essere spediti in buste aperte.
Firenze, li 18 dicembre 1873.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Demio Pubblico

In conformità al disposto dell'art. 75 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento dei tre mandati sottoscritti, ove non siano state fatte opposizioni, un mese dopo la pubblicazione del presente ne saranno rilasciati i corrispondenti duplicati e resteranno di nessun valore i mandati precedenti.
Mandati n. 254, di lire 78 58; n. 2258, di lire 35; e n. 199, di lire 1 21, stati emessi il 14 marzo 1868 dall'abolita Cassa dei depositi e prestiti di Torino a favore di Pecchiaj Giuseppe fu Pietro di Firenze per restituzione parziale di capitale e pagamento di tutti gli interessi del deposito di lire 200 fatto da Pecchiaj Demetrio portato dalla cartella n. 20940.
Firenze, li 18 dicembre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione FRASCAROLI.
Per il Direttore Generale CASAROLA.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Demio Pubblico

In conformità al disposto dell'articolo 75 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento del mandato sottoscritto, ove non siano state fatte opposizioni, un mese dopo la pubblicazione del presente ne sarà rilasciato il corrispondente duplicato, e resterà di nessun valore il titolo precedente.
Mandato n. 7899, di lire 100, rilasciato il 20 settembre 1873 da questa Amministrazione a

favore di Carotti avv. Gandenzio fu Giuseppe, di Novara, per restituzione di deposito da esso fatto, come da certificato n. 23472, del 7 luglio 1873.

Firenze, li 18 dicembre 1873.
Per il Direttore Capo di Divisione FRASCAROLI.
Per il Direttore Generale CASAROLA.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La Gazzetta di Venezia del 21 dicembre scrive che, nella seduta inaugurale del nuovo anno accademico dell'Ateneo Veneto, il socio corrispondente prof. Elia Millosevic lesse una Memoria col titolo: *La parallasse del Sole ed il passaggio di Venere del 6 dicembre 1882*.

L'autore cominciò coll'enumerare i metodi che servono per la determinazione della parallasse solare, dicendo che quello dei passaggi di Venere sul disco del sole, proposto da Halley, gode di maggior fama; per cui si spiega l'interesse dimostrato per tale fenomeno allorché successe nel secolo scorso, e la diligenza con cui da qualche anno si studia per determinare le circostanze più favorevoli per osservarlo quando si presenterà di nuovo il 9 dicembre 1874 ed il 6 dicembre 1882. Però se il metodo è senza contrasto migliore degli altri, non sono piccole le difficoltà che s'incontrano nell'attuare, perchè è difficile cogliere l'istante preciso nel quale il disco del pianeta tocca apparentemente quello del Sole. Si ha per altro tutta la speranza di poter superare tali difficoltà nel passaggio che avrà luogo l'anno venturo, per il quale oltre che dell'osservazione diretta, si farà uso del metodo fotografico, si applicherà al cannocchiale lo spettroscopio, come si è fatto nell'ultima eclissi di sole, e in alcuni luoghi si adopereranno gli eliometri, che permettono di dedurre i tempi dei contatti dalle misure delle distanze dei centri dei due astri, prese più volte mentre Venere sta trascorrendo sul disco del Sole.

Dopo di aver così largamente discusso di questo processo per la determinazione della parallasse, l'egregio professore venne esponendo gli altri metodi che possono servire al medesimo scopo; cioè le opposizioni di Marte, e forse anche quelle di Venere; le opposizioni di alcuni dei piccoli pianeti situati fra Marte e Giove; l'equazione parallattica della Luna, nella quale entrando come fattore l'elemento desiderato, si può facilmente ricavare allorché dalle osservazioni sieno dati i valori degli altri; e finalmente indicava il mezzo di dedurre dal noto rapporto della velocità della Luna e di quella della terra.

Nella seconda parte della sua Memoria venne poi studiando più particolarmente il passaggio di Venere del 6 dicembre 1882, e dietro le determinazioni delle coordinate del Sole e di Venere per quell'epoca, fatte da Hind, calcolò gli istanti dei vari contatti visti dal centro della terra. Quindi, per poter eseguire le stesse determinazioni per punti collocati alla superficie, cominciò prima col cercare i poli dei circoli d'illuminazione corrispondenti alle epoche dei quattro contatti, e con opportune formule calcolò poi le epoche del fenomeno per 21 stazioni diverse, raccogliendo i risultati dei suoi calcoli in apposita tabella, e concludendo coll'esprimere il desiderio che gli importanti fenomeni che stanno per succedere negli anni 1874 e 1882 possano condurre a quei felici risultati, che da essi si attendono.

La Lombardia del 23 scrive che il municipio di Trieste ha trasmesso alla Giunta municipale di Milano la somma di mille fiorini, equivalente a italiane lire 2530, quale concorso della rappresentanza cittadina di Trieste alla sottoscrizione pel monumento ad Alessandro Manzoni.

Dal Vessillo d'Italia di Verocelli del 22 corrente si annunzia che, a Serravalle-Sesta, nel ricostruire un'antica chiesa furono rinvenute un'ara ed una colonna di stile romano, che porta incisa in lettere romane la iscrizione seguente: *Optatus Pontifex Augurum — Ex Collegio Romae*.

Avendo di recente riferito dai giornali del Belgio che, mescolando al carbon fossile della terra vegetale e del sale di soda, se ne aumentava l'assai la potenza calorifica, stimo opportuno di aggiungere che, secondo quanto ci apprende il *Moniteur de la Meuse*, quel nuovo combustibile composto fu testé adoperato nelle grandi fornaci di Maxeville, e diede i migliori e più soddisfacenti risultati.

Leggiamo nella France del 23 dicembre che un dispaquio da Costantinopoli annunzia che le navi greche *Posidone* e *Anarghio*, cariche di grani e dirette a Marsiglia, andarono perdute nelle vicinanze di Carasburnou.

Si sa, dice il *Journal Officiel*, che da alcuni anni a questa parte, nell'isola di Giava, la coltivazione degli alberi che producono la quinquina dà buonissimi risultati; ora, l'*Athenaeum* ci apprende che la scorsa provengono dalle piantagioni di Giava contiene una forte dose di eccellente alcaloide, e che perciò quell'isola promette di produrre in grande quantità quel febrifugo sì utile, che diventa sempre più raro nelle foreste dell'America.

Il *Journal des Débats* annunzia che, con una notificazione in data del 19 ottobre 1873, il governo tunisino ha ordinato a tutti i governatori dei porti della reggenza di accogliere una

località adatta a che i bastimenti possano liberarsi della loro zavorra, ed ingiunse ai capitani delle navi di non far gettare la loro zavorra altrove che nelle località designate a tale uopo dai governatori dei porti.

— Il *Journal des Débats* annunzia che, un atto del Parlamento della Nuova Galles del Sud, in data del 25 aprile 1873, ha abolito il diritto di tonnellaggio nei porti di Newcastle, Morpeth, Wollongong e Kiama.

— Dall' *Engineering* si annunzia che i lord dell' Ammiraglio ordinano l'acquisto di 11,000 tonnellate di carbone della Nuova Galles da ripartirsi nelle varie stazioni di deposito destinate all'approvvigionamento delle navi della marina militare inglese nei mari dell'estremo Oriente.

— La cancelleria dell'Impero germanico fece di pubblica ragione le informazioni da lei ricevute riguardo al cholera nell'Impero. Dalle relazioni ufficiali risulta che nelle nove provincie della Prussia, non compresa la Vestfalia, né la provincia renana, dal 22 maggio al 6 dicembre 1873, si ebbero a deplorare 44,959 casi e 23,242 decessi. A Berlino, dal 21 luglio al 6 dicembre, si verificarono 1074 casi e 741 decessi. Il cholera è scomparso dai circondari di Francoforte sull'Orda, di Erfurt, di Cassel, dall'Annover, dall'Anhalt, e dalle città di Lubeca, di Amburgo e di Dresda. Inoltre si sa, dice la *Gazzetta di Colonia*, che in Polonia, dal giorno in cui scoppiò l'epidemia (giorno di cui non si dà la data esatta) fino al 15 ottobre 1873, furono colpiti di cholera 56,477 individui, dei quali ne morirono 26,234; e che nella sola città di Varsavia si ebbero 4933 casi e 1837 decessi.

— La città di Vienna, scrive il *Journal des Débats* del 24 corrente, si accinge ad innalzare in onore dell'imperatrice Maria Teresa un grandioso monumento che sarà alto almeno 60 piedi, che dovrà essere terminato prima della fine del 1875, e nel quale la madre di Giuseppe II e della infelice Maria Antonietta sarà attorniata da Kaunitz, Daun, Landon, Van Swieten, Sannemfeld e altri grandi uomini che rifusero sotto il di lei regno.

— Troviamo nel *Nonconformist* una statistica relativa al numero dei posti che vi sono a disposizione dei seguaci dei vari culti nelle città d'Inghilterra e del paese di Galles. Da quella statistica risulta che in 125 fra città e borghi, per una popolazione di poco più di 6,500,000 abitanti, il numero dei posti negli edifici religiosi è ripartito nel seguente modo: Chiesa anglicana, posti 1,204,877; wesleyani, 376,738; congregazionisti, 349,015; battisti, 251,691; metodisti primitivi, 150,015; cattolici romani, 147,145; metodisti uniti, 122,444; presbiteriani, 82,644; metodisti della nuova connessione, 77,558; unitari, 42,549; Società degli amici, 32,401; metodisti calvinisti, 30,810; fratelli di Plymouth, 22,460, e 10,183 cristiani della Bibbia.

— Dal *Nautical Magazine* ci si apprende che, dal 1° gennaio alla fine di ottobre 1871 nei cantieri navali che trovansi sulle coste del Regno Unito furono costruite 744 navi della complessiva portata di 521,979 tonnellate, e delle quali 397 erano a vapore e 347 a vela. I porti, nei cui cantieri si costruì il maggior numero di navi, furono i seguenti: Sunderland, 90; Glasgow, 89; Newcastle, 54; North Shields, 47; Liverpool, 40; Hull, 29; Dartmouth, 22; e Grimsby, 13. Come si vede negli otto cantieri che andammo enumerando si costruirono 384 navi, che danno una media di 48 navi per porto.

— Secondo il *Journal of applied science*, l'estensione delle strade ferrate è attualmente di 41,900 chilometri negli Stati Uniti, di 10,200 chilometri in Inghilterra, e di 9076 chilometri in Francia. Se a questa cifra si aggiunge la rete delle nuove linee concesse, e la cui esecuzione è più o meno avanzata, si avrà un totale di 58,000 chilometri per gli Stati Uniti, di 16,350 chilometri per la Francia, e di 15,330 chilometri per l'Inghilterra. I capitali impiegati nelle strade ferrate costruite da trent'anni a questa parte su tutta la superficie del globo superano i 20 miliardi di franchi, ed ammontano a più che 40 miliardi di franchi allorché siano terminate tutte le linee ferroviarie progettate, incominciate o concesse. Si calcola che sia di 4,150,000 cavalli la forza delle locomotive adoperate attualmente su tutte le strade ferrate, e che percorrono annualmente una distanza di circa 884,790,000 chilometri, che rappresenta più di venti volte la circonferenza della terra.

— Lo *Scientific American* scrive che nel cantiere di Hull, in Inghilterra, ora si sta costruendo la nave *Bessemer*, la cui sala sospesa deve preservare i viaggiatori dal mal di mare. Questa nave sarà lunga 350 piedi, larga 40 da un tamburo all'altro, avrà la portata di 2774 tonnellate, e sarà messa in moto da due paia di ruote ad ali, distante 100 piedi l'una dall'altra. La forza delle macchine non sarà inferiore a 4600 cavalli-vapore. Le due estremità della nave sono perfettamente eguali, ed ognuna di esse è munita di un timone. La sala sospesa sarà lunga 70 e larga 30 piedi, e verrà sorretta da perni massicci, situati al centro ed alle estremità. La velocità di questa nuova nave sarà superiore alle 20 miglia all'ora.

— Nello *Scientific American* si legge che per prevenire l'azione corrosiva dell'acqua della stiva sulle piastre delle navi in ferro, il signor Young ha suggerito ed esperimentato l'uso della calce per neutralizzare l'acidità dell'acqua. Le esperienze relative furono continuate per parecchi mesi, e se ne ottennero soddisfacenti re-

sultati, poichè pare ormai provato che una piccola quantità di calce mescolata all'acqua della stiva basti a preservare completamente dalla corrosione le piastre di latta.

— L' *Eco d'Italia* di Nuova York scrive che la più importante fabbrica di torpedini degli Stati Uniti trovatisi a Goat Island, nelle vicinanze di Newport, nel Rhode Island. La torpedine è ritenuta come l'arma offensiva più terribile che mai sia usata in Europa, e gli americani la portarono ad un punto di perfezione sconosciuto alle altre nazioni.

Coi mezzi ora posseduti, in mare l'offesa è pari alla difesa, e siccome esistono navi atte ad entrare nei porti, senza che possano esserne impedito dalle fortificazioni, così la torpedine non è il solo salvaguardia che possa proteggerla. Esse differiscono in larghezza secondo la forza della carica, che varia da 50 a 1000 libbre di polvere, e possono essere usate non solo col mezzo di appositi battelli, ma anche da ogni sorta di navi da guerra. Vi si mette fuoco sott'acqua per mezzo dell'elettricità, e, mentre il loro effetto è terribile sulla nave che toccano, pochi metri di acqua sono sufficiente protezione pel bastimento dal quale vengono scaricate.

La torpedine può rimorchiarci senza che si possa vedere, e portarsi contro il bastimento nemico collo spingerla verso la sua prua, può essere recata da una lancia, oppure il vascello da guerra stesso, appressata ad un lato della nave nemica, in passando, può farla scaricare; in questo caso il congegno distruttore dev'essere attaccato ad una catena, e condotto da 12 a 40 piedi distante dal bastimento. Se la torpedine scoppia mentre è messa in contatto colla nave nemica, un immenso foro vien aperto in questa sotto la linea di flottazione.

Un primo battello a torpedini, d'invenzione dell'ammiraglio Porter, fu recentemente messo in mare a Brooklyn; ed un altro simile verrà lanciato a giorni da Charlestown. Questi sono poderosi piroscafi in ferro, lunghi 170 piedi, scoppiati da doppia elice e provveduti di arieti massicci sporgenti dalla prua sino a grande profondità sott'acqua. Questi battelli sono eretti forti abbastanza da passare sotto i cannoni di una fregata corazzata, ed affondarla senza che lo possa prevenire.

A Newport nella scorsa primavera si fecero molte esperienze sopra il battello a torpedini del signor Lay, e se è, come dicesti, veramente pratico, ha senza dubbio diritto ad esser chiamato la macchina di guerra più terribile che si conosca. Un battello che col mezzo d'un apparecchio magnetico manovrato da un sol uomo fermo sulla spiaggia possa esser inviato in ogni direzione per una distanza di due o tre miglia, ed alla prima circostanza scaricare una torpedine e ritornare indietro sano e salvo dopo compiuta la distruzione dei legni nemici, sembra un racconto delle *Mille e una notte*, ma il battello Lay esegui ciò perfettamente in presenza di pratici, e come tale surrognerà nella guerra ogni fortificazione a difesa dei porti.

DIARIO

I giornali francesi estraggono dal *Libro Giallo* la circolare seguente, che il duca Decazes indirizzava ai rappresentanti della Francia all'estero sotto la data di Versailles 7 dicembre 1873:

« Signore, allorché, con suo dispaccio del 25 scorso novembre, il mio predecessore vi annunziava la proroga dei poteri del maresciallo di Mac-Mahon, vi notificava pure che nulla verrebbe mutato nella linea di condotta adottata dal presidente della Repubblica nei suoi rapporti colle potenze estere, e alcuni giorni dopo, quando io prendeva possesso del ministero degli affari esteri, vi ripeteva questa assicurazione, pregandovi di trasmetterla al governo presso il quale voi siete accreditato. « Da quel tempo in poi ho potuto ricevere da ogni parte gli attestati della soddisfazione e della fiducia con cui il voto dell'Assemblea venne accolto dai governi esteri, e registrare le felicitazioni delle quali il maresciallo di Mac-Mahon ricevette l'espressione, e ho dovuto concludere che i sentimenti, dei quali voi foste gli interpreti, erano stati compresi. « Non poteva essere altrimenti: i gabinetti non dovevano rimanere indifferenti a questo grande atto, che dava al nostro governo una stabilità non meno necessaria ai nostri rapporti coll'estero che alla nostra sicurezza interna.

« Del resto i nostri intendimenti non potevano essere sconosciuti, e questi attestati di simpatia erano ben dovuti alla saviezza e moderazione di cui l'Assemblea diede tante prove, come altresì all'ardore pel lavoro e alla virile rassegnazione del paese intero. « Vedendovi dare una nuova sanzione a un potere di cui esse avevano già potuto apprezzare le disposizioni, le potenze estere sapevano, infatti, che il governo del maresciallo di Mac-Mahon continuerebbe ad affermare il suo desiderio di vivere in buona armonia con esse, non meno che il suo scrupoloso rispetto ai trattati.

« Desse erano convinte che noi, unicamente intenti alla nostra opera di riordinamento e di svolgimento pacifico, non manterremmo contro di loro alcun disegno che potesse mettere in pericolo quella pacificazione degli animi e degli interessi, che noi abbiamo la ferma volontà di assicurare. « La Francia, senza isolarsi dalle gravi

questioni che intorno a lei si agitano, si raccoglie, e, colla coscienza della sua forza e grandezza, attende che l'ordine e il lavoro le abbiano permesso di medicare le sue ferite, e che il tempo, il quale solo può far sì che i grandi ammaestramenti della storia portino i suoi frutti, abbia scancellato le amarezze di quei giorni funesti che hanno così profondamente perturbato il mondo. Voi vorrete, signore, ad ogni opportunità darne l'assicurazione.

« Negli atti dell'Assemblea nazionale e nelle istruzioni che vi verranno indirizzate, voi troverete gli argomenti di affermare che questa politica, la quale è quella del governo attuale come era parimenti quella del governo precedente, si impone a tutte le circostanze come a tutte le volontà; che questa stessa politica è quella della Francia intera; e, facendo penetrare in ogni luogo questo convincimento e questa fiducia, voi sarete assicurati di rimanere il fedele interprete delle nostre intenzioni. »

L'Assemblea nazionale di Versailles, nella seduta del 24 dicembre, ha cominciato la discussione generale del bilancio che, siccome è noto, era stata ritardata da una indisposizione del signor Magne, ministro delle finanze. Il dibattito segui tra il signor Leone Say, sostenuto dal signor Wolowski, e il signor Magne, che difendeva, il sistema di nuove imposte al quale egli ricorse, e le basi del suo bilancio. Leone Say, dopo una lunga esposizione degli elementi del bilancio, del debito galleggiante, del conto di liquidazione, conchiuse affermando che si debbano riformare per lo avvenire le basi dell'imposta diretta; quanto al presente, egli propose che venga aggravata la proprietà territoriale di centesimi addizionali, invece di impiegare le tasse di consumo per colmare il disavanzo.

Sulla fine della seduta, il signor Wolowski, sostiene che la proprietà territoriale è soverchiamente privilegiata, che questa non paga l'imposta in una proporzione uguale a quella che viene pagata dalla ricchezza mobile, e quindi sostiene i centesimi addizionali.

Il ministro delle finanze, signor Magne, rispose con un notevole discorso, assumendosi la responsabilità dei mezzi da lui proposti, e dei doveri finanziari che egli si crede in obbligo di adempiere; egli dichiarò di non approvare la consuetudine empirica e primitiva delle addizionali all'imposta diretta per cercare l'aumento degli introiti nelle tasse di consumo; sola questione essere quella di bene scegliere le tasse, a fine di non sacrificare certe categorie ad altre. Rispetto al bilancio, il ministro dichiarò di volere farla finita colle finzioni, e di voler assicurare un equilibrio reale.

In questa medesima seduta doveva prefiggersi il giorno in cui verrebbe discussa l'interpellanza del signor Fourcaud sulla convenzione del 25 ottobre tra lo Stato e l'antica Lista civile. Il signor Desseigny propose che la discussione della interpellanza venisse aggiunta a quella del progetto di legge sulla stessa questione che sarà presentata dal governo. Ne nacque una serie di interrogazioni e di richiami all'ordine; finalmente l'interpellanza fu rinviata a un mese, e la seduta terminò in mezzo di un inespugnabile tumulto.

Si annunziano dall'Aja notizie favorevoli alla spedizione contro Accin; si dice che il sultano sia disposto a cedere.

La *Gaceta de Madrid* annunzia che il brigadiere Salamanca ha sloggiato la banda di Mirret, forte di 800 uomini, dal villaggio di Capellades, che fu preso alla baionetta dai cacciatori di Reus. I volontari di Secutia (Catalogn) respinsero un assalto di 800 carlisti che, inseguiti poscia dal battaglione di Ceuta, furono raggiunti e battuti a Castelwell. Non si aveva notizia del generale Moriones. Si dice che i carlisti della provincia di Valenza siano molto scoraggiati dalle disfatte di Bocarvento e di Baxeras.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.
Il termine utile per concorre al posto di professore di geometria, prospettiva ed architettura nel R. Istituto di Belle Arti di S. Luca di Roma, già fissato pel 20 corrente, è prorogato fino a tutto il 30.

Allo stipendio del detto professore di lire *duemilaquattrocento*, oltre alla partecipazione ai quattro decimi delle retribuzioni degli scolari, fu aggiunto un assegno di lire *mille* come retribuzione per l'insegnamento complementare del terzo anno non obbligatorio, portato dal nuovo statuto.

Roma, addì 17 dicembre 1873.
Il *Il. di Segretario Generale* ROSARIO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.
La Commissione per l'Esposizione Internazionale dei vini che deve aver luogo a Londra nell'anno 1874, ha stabilito che i vini ammessi dovranno essere consegnati in Londra nei fondachi del « Royal Albert Hall » non più tardi del giorno 2 marzo 1874.

Il termine utile per la presentazione delle

domande d'ammissione al segretario dell'Esposizione Internazionale « n. 5 Upper Kensington Gove, London S. V. » scade, come venne precedentemente annunziato, il 1° gennaio 1874.

Roma, dicembre 1873.
Per il Direttore Capo della 3^a Divisione A. ROMANELLI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA.

Avviso di concorso.
È aperto il concorso a tutto il 4 gennaio 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 165 nel comune di Castiglione, provincia di Mantova, con l'aggio medio annuale lordo di lire 1964 16.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, num. 5736, nonché i titoli di pensione o servizio accomunati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 9 dicembre 1873.

Il Direttore: MARINONI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il 5 gennaio 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 15 nel comune di Torino, provincia di Torino, coll'aggio medio annuale di lire 9014 72 lorde.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonché i titoli di pensione o servizio accomunati nel successivo art. 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 13 dicembre 1873.

Il Direttore: LONGA.

PROGRAMMA

Per il concorso drammatico di Firenze dell'anno 1874 al premio governativo di drammatica.

Art. 1. È aperto per l'anno 1874 il concorso a due premi governativi di drammatica, che uno di lire italiane 2000 e l'altro di lire italiane 1000, già istituiti dal Governo della Toscana con decreto del 15 marzo 1860.

Art. 2. Al concorso drammatico si ammetterà qualunque tragedia, dramma e commedia nuova, rappresentata nel corso dell'anno sui teatri di Firenze, anche se prima fosse stata prodotta in altri teatri d'Italia. Non saranno ammessi però le produzioni recitate fuori di Firenze prima dell'anno 1873, né quelle che avessero concorso a qualsivoglia altro premio.

Art. 3. I premi saranno conferiti, non per merito relativo, ma secondo l'ordine di merito assoluto, a quelle produzioni che per concetto e per forma più rispondano al fine di avvantaggiare moralmente e letterariamente il teatro italiano.

Art. 4. La produzione drammatica, con la quale si vuole concorrere ai premi, dovrà essere rappresentata sui teatri di Firenze dal primo gennaio a tutto il 31 dicembre 1874.

Art. 5. La Giunta drammatica non s'incarica in alcun modo né di procurare, né di curare la rappresentazione delle produzioni, né le riceve innanzi la recita.

Art. 6. Tre giorni innanzi a ciascuna rappresentazione, l'autore dovrà dichiarare per iscritto al presidente della Giunta (via Sant'Egidio, casa Frollani, n. 10, piano 2°) di voler concorrere ai premi; e dentro dieci giorni dalla prima rappresentazione farà consegnare nelle mani del presidente medesimo il manoscritto della produzione. Trascorso il detto termine, senza

che l'autore abbia presentato il manoscritto del suo lavoro, s'intenderà decaduto dal concorso. Firenze, 19 dicembre 1873.

Il Presidente EMILIO FRILLANI. Il Segretario GUALTIERO EMILIO SALTINI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 27. L'Assemblea nazionale respinse un emendamento di Wolowski tendente a diminuire il prezzo delle cartoline postali, ed approvò un emendamento di Ganivet che riduce il prezzo di trasporto degli stampati.

Parigi, 27. Il *Moniteur* conferma che il governo vidda con vivo disappiace alcune pastorali dei vescovi. Dopo di aver reso omaggio al patriottismo del clero, il *Moniteur* soggiunge che tanto più esso deve astenersi da una polemica che potrebbe produrre difficoltà diplomatiche.

Altri giornali assicurano che il ministro dei culti ha già spedito ai vescovi la circolare nella quale raccomanda loro una maggiore moderazione di linguaggio.

New-York, 27. Caleb Cushing fu nominato ministro a Madrid, in luogo del generale Sickles.

BORSA DI PARIGI - 27 dicembre.

Prestito francese 5 0/0	93 55	93 45
Rendita id. 3 0/0	58 45	58 39
Id. id. 5 0/0	93 45	93 37
Id. italiana 5 0/0	62	61 55
Id. id.		
Consolidato inglese		91 15/16
Ferrovie Lombardo-Venete	371	372
Banca di Francia	4375	4180 (*)
Ferrovie Romane	62 50	63
Obbligazioni Romane	164	162
Obblig. Ferr. Vist. Km. 1863	176 50	175
Obblig. Ferr. Meridionali		
Cambio sull'Italia	14	14
Obblig. della Regia Tabacchi		
Asioni id.	770	770
Londra, a vista	25 81	25 32
Aggio dell'oro per mille	1	1
Banca Franco-Italiana		

BORSA DI FIRENZE - 27 dicembre.

Rend. Ital. 5 0/0	69 70	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73)		
Napoleoni d'oro	23 15	contanti
Londra 3 mesi	29 05	
Francia, a vista	115 80	
Prestito Nazionale	64	nominale
Azioni Tabacchi	875	
Obbligazioni Tabacchi		
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2185	fine mese
Ferrovie Meridionali	439	
Obbligazioni id.		
Banca Toscana	1623	
Credito Mobiliare	929 1/2	
Banca Italo-Germanica		
Banca Generale		

BORSA DI LONDRA - 27 dicembre.

Consolidato inglese	94	97
Rendita italiana	61 1/2	61 3/4
Turco	46 1/2	45 1/2
Spagnuolo	17 1/2	17 1/2

BORSA DI VIENNA - 27 dicembre.

Mobiliare	237 1/2	237
Lombardi	168	167 80
Banca Anglo-Austriaca	181 50	181 25
Austriache	358	359
Banca Nazionale	1000	1004
Napoleoni d'oro	9 12	9 10 1/2
Cambio su Parigi	44 90	44 90
Cambio su Londra	118 80	118 80
Rendita austriaca	74 20	74 20
Id. id. in carta	69 55	69 50
Banca Italo-Austriaca	80 50	80
Rendita italiana 5 0/0		

BORSA DI BERLINO - 27 dicembre.

Austriache	199 1/4	201 1/4
Lombardi	99	99 1/4
Mobiliare	139 1/4	141 1/4
Rendita italiana	69 5/8	69 7/8
Banca Franco-Italiana		
Rendita turca	44 5/8	43 7/8

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 26 dicembre 1873.

	7 ant.	Messodi	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diurna
Barometro	773 8	773 0	772 7	772 7	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	0 7	9 3	11 0	5 7	TERMOMETRO
Umidità relativa	94	76	70	94	Massimo = 11 2 C. = 51 9 F. Minimo = 0 6 C. = 33 1 F.
Umidità assoluta	8 93	6 62	6 79	6 38	Magneti regolari; un po' perturbato il Bifilare.
Anemoscopio	N. 4	N. 2	N. 0	N. 2	
Stato del cielo	10. bellissimo	10. bello	10. bello	9. Pochi cirri ad Ovest	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 27 dicembre 1873.

	7 ant.	Messodi	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diurna
Barometro	771 3	770 1	768 4	766 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	5 3	11 0	12 0	7 7	TERMOMETRO
Umidità relativa	94	77	68	86	Massimo = 12 2 C. = 54 F. Minimo = 4 0 C. = 39 F.
Umidità assoluta	6 20	7 61	7 59	6 69	Magneti. — Declinometro stretto — Bifilare e Verticale un po' perturbati.
Anemoscopio	N. 2	Calma	Calma	S. 0.	
Stato del cielo	0. coperto	2. nuvoloso, nebbia alta	2. cirrocumuli	3. nuvoloso	

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

AVVISO D'ASTA.

Deve procedersi da questo comune allo appalto delle opere necessarie alla ricostruzione di parte del Corso Vittorio Emanuele, già via S. Giacomo.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA

per la terza vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici soppressi per effetto della legge 49 giugno 1873, N. 1402.

Si fa noto al pubblico che alle ore Dieci antimeridiane del giorno Dodici del mese di gennaio 1874, in una delle sale dell'Ufficio della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta in piazza R. Madama, n. 48, piano primo, alla presenza di uno dei membri della Giunta medesima, e colla assistenza di pubblico notaio, si procederà all'incanto a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

- 1° Gli offerenti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascuna lotta.
2° Saranno ammessi a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo per quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dal capitolato.

DESCRIZIONE DEI BENI.

Table with 5 columns: Provenienza, Denominazione e natura, Prezzo d'incanto, Deposito per spese, and Minimo delle offerte in aumento. Contains 11 rows of property listings.

(*) Art. 83 del regolamento 22 agosto 1867. Roma, addì 26 dicembre 1873.

ANONIMA SOCIETA' ROMANA DEGLI OMNIBUS

AVVISO.

Non avendo avuto luogo nella prima adunanza l'Assemblea generale dell'Anonima Società Romana degli Omnibus, si è convocata per la seconda volta i signori azionisti medesimi nel giorno di venerdì 2 gennaio 1874, alle ore 11, nella sala del teatro Argentina, per deliberare sul seguente ordine del giorno.

1° Sentire la relazione del Comitato promotore eletto nell'assemblea generale tenuta nei giorni 19 luglio e 17 agosto p. p.
2° Prendere, se sarà opportuno, delle risoluzioni relative all'amministrazione della Società.

Per essere ammessi all'assemblea, ciascun socio dovrà depositare preventivamente dieci azioni della Società già in accomandita G. Muzi e C. presso la Banca Industriale e Commerciale in Roma, via Frattina, n. 104, e ritirare la relativa scheda di ammissione.

SOCIETA' ANONIMA Per la vendita di beni del Regno d'Italia

AVVISO.

Si prevengono gli interessati che a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, in relazione al prescritto degli articoli 11 e 15 della convenzione 31 ottobre 1863, approvata con legge n. 2305 dell'11 dicembre successivo, è dell'articolo 30 del regolamento approvato con R. decreto 29 marzo 1865, n. 2246, e del giorno 7 del p. v. gennaio 1874, alle ore 11, antimeridiane, con intervento del delegato governativo, avrà luogo, alla presenza del Consiglio d'Amministrazione di questa Società, in adunanza pubblica, nella sede della Società stessa in questa città, via Sant'Agostino, n. 24, primo piano, la nona estrazione di una serie delle obbligazioni emesse, onde effettuare il rimborso a cominciare dal 1° aprile 1874.

OSPIZIO DI SAN MICHELE

Avviso di vigesima

Analogamente all'avviso pubblicato sotto il giorno 4 dicembre corr. per la fornitura di vari generi occorrenti al suddetto Ospizio per il prossimo anno 1874 avendo avuto luogo sotto il giorno 22 di detto mese l'imperimento di asta per la fornitura di quantali 40 saponi, ed essendo stata questa deliberata a favore del signor Gio. Batt. e Benedetto fratelli Torti per il prezzo di lire 87 il quintale;

P. N. 73697

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Il primo grado d'asta casandosi oggi ottenuto il ribasso di centesimi 15 per ogni 100 lire sulla peritata spesa di lire 53,703 46 per l'appalto dei lavori di rinnovazione del selciato nel tratto della via delle Quattro Fontane, compreso fra la via Venti Settembre e Stresani, con laterali marciapiedi rilevati, chiaviche sotto i medesimi, incanalamento delle acque d'effluvi ed accomodatura, non che per una piccola modificazione dell'asse all'incontro della detta via con quella di San Vitale; si fa noto che il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliori offerte di ribasso, non inferiori al ventunesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzogiorno del giorno tre gennaio prossimo, forme restando le condizioni espresse nella notificazione del 15 corrente, numero 11732.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio di Amministrazione ha deciso la distribuzione di L. 750 per ogni azione liberata di 300, come accento di dividendo sui prodotti del corrente esercizio.

SOCIETA' ROMANA PER LO ZUCCHERO NAZIONALE

I possessori di azioni della Società, i quali non hanno fin qui eseguito il versamento di L. 15 per azione richiesto dal Consiglio di Amministrazione con avviso inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno n. 217, anno 1873, e in molti altri giornali, sono avvertiti che se dentro il 31 di detto mese di gennaio 1874 non abbiano versato nelle mani dei cassieri della Società signori Schmitz e Turri la somma di L. 15 per ogni azione, non sarà loro permesso di partecipare al prossimo pagamento, e sarà proceduto contro i morosi ai termini dell'art. 12 dello statuto sociale e degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio.

BANCA DI SAN REMO e CASSA DI RISPARMIO.

A partire dal 1° gennaio 1874 si pagano gli interessi del 5 per 100 sui versamenti operati sulle azioni, conforme all'art. 13 dello statuto sociale.

AVVISO D'ASTA.

La Deputazione del Consorzio per gli argini di sponda sinistra del torrente S. Bernardino presso Intrin, in esecuzione della deliberazione presa ad unanimità di voti dall'assemblea generale del Consorzio predetto in adunanza del 30 novembre 1873, omologata dalla Regia Prefettura di Novara con suo decreto del 13 dicembre 1873, deduce a pubblica notizia, che nel giorno otto gennaio 1874, alle ore dieci di mattina nella sala del Consiglio comunale d'Intrin, avanti la stessa Deputazione, apponimento delegato, si addiverà col metodo di merito i segreti portanti il ribasso di un tanto per cento, e mediante le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto del 14 settembre 1870, numero 5852, agli incanti per l'appalto delle seguenti opere in un sol lotto, cioè:

Opere a corpo ed a misura occorrenti nella presa definitiva della rotta dell'argine sinistra del torrente S. Bernardino presso Intrin, il cui importo approssimativo è di lire 124,000. Somme a disposizione dell'Amministrazione del Consorzio, a carico della spesa di direzione, sorveglianza e lavori improntati non soggetti a diminuzione. 6,000

Totale L. 130,000 S'invitano perciò coloro che aspirano a detto appalto a comparire con sovrano nel giorno ed ora avanti indicati per presentare la loro offerta di diminuzione sul totale importo di dette opere in L. 124,000, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritta e sigillata, e sarà liberato al miglior offerente, purché sia stato superato, e raggiunto il minimo limite di ribasso stabilito dalla scheda della Deputazione che sarà depositata sulla tavola degli incanti prima dell'apertura dell'asta.

L'appalto è vincolato all'osservanza del relativo progetto, dei capitolati, generale e speciale, modificazioni ed appendice accennate nel sovra citato decreto prefettizio di omologazione e del capitolato speciale della Deputazione visibile nella segreteria comunale d'Intrin ogni giorno nelle ore ufficio.

I lavori saranno incominciati tosto che avrà luogo la regolare consegna, e dovranno essere ultimati entro il successivo termine di mesi tre.

I pagamenti verranno fatti a rate di lire diecimila caduna a misura dell'avanzamento dei lavori.

Gli aspiranti all'appalto dovranno, per essere ammessi all'asta, presentare un certificato di idoneità non anteriore di sei mesi alla data dell'appalto spedito da un ingegnere in attività di servizio del Genio civile, non che un certificato di moralità di data recente dell'autorità del luogo di domicilio. A garanzia dell'asta, e prima dell'apertura di essa dovranno gli aspiranti sotto fare il deposito di lire 5000 in denaro ed in biglietti della Banca Nazionale. La cauzione o garanzia dell'appalto è stabilita in lire 15000, la quale non sarà accettata che in denaro e in rendita del Debito Pubblico.

Le offerte dovranno essere depositate in un fascio sigillato, e dovrà presentarsi all'atto della stipulazione definitiva del contratto d'appalto, e seguirà come sopra nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione. Il termine utile per la diminuzione del ventunesimo è fissato a giorni cinque, attesa l'urgenza, e scadrà alle ore dieci antimeridiane del giorno tredici gennaio 1874.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registrazione saranno a carico dell'appaltatore.

Intra, il 18 dicembre 1873. Pella Deputazione Consorziale GERETTI VITTORE Presidente.

PRESTITO A PREMI 1866 DELLA CITTA' DI MILANO

29° ESTRAZIONE - 16 dicembre 1873. SERIE ESTRATTE: 1005 - 2008 - 3022 - 5003 - 7322

Table with 10 columns: Numero, Lire, Numero, Lire, Numero, Lire, Numero, Lire, Numero, Lire. Lists winning numbers and amounts for the 29th extraction.

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 5 serie come sopra estratte, sono rimborsabili con lit. lire 10. Il rimborso si fa a datare dal 15 giugno 1874, salvo la competente ritenuta, presso la Cassa comunale di Milano.

La prossima estrazione avrà luogo il 16 marzo 1874. Milano, 15 dicembre 1873.

La Giunta Municipale: Il Sindaco: HELINZAGHI. Per la Commissione: CARLO SEAVOLINI Assessore municipale. LAUDUS Assessore. BALESTRINI Segretario. LUIGI SALA Consigliere comunale.

DELIBERAZIONE. 6465 Con deliberazione del 21 ottobre 1873 del tribunale civile di Napoli, prima sezione, trovò ordinato il pagamento del Debito Pubblico Italiano di transito a latore l'annua rendita di lire 140 contenuta in tre certificati, il primo di lire 60, numero 4161, il secondo di lire 55, numero 54160, ed il terzo di lire 5, numero 75777, tutti in testa ad Arrichiedo Adelfido di Pasquale, e consegnarsi a Sabine Giovanni Antonio Alfonsi, Beffa e Maria, figli ed eredi intestati di essa Arrichiedo.

FRANCESCO FERRELLI. 6501 AVVISO. (2° pubblicazione) In esecuzione del dispendio del titolo VI del regolamento sul Debito Pubblico approvato con decreto 8 ottobre 1870, si fa noto che sul ricorso del Vincenzo Benincasa fu Michele, domiciliato nella città di Torino, il tribunale civile e commerciale di Torino con suo decreto del 22 cadente mese mandò convertire al portatore un certificato sul Debito Pubblico dell'anno 1866, n. 63565, ed intestato a favore di Michele Benincasa fu Vincenzo, di cui caso Vincenzo ricorrente è erede.

Torino, il 25 novembre 1873. ZAROTTI proc. oppo.

AVVISO. (3° pubblicazione) In esecuzione del dispendio del titolo VI del regolamento sul Debito Pubblico approvato con decreto 8 ottobre 1870, si fa noto che sul ricorso del Vincenzo Benincasa fu Michele, domiciliato nella città di Torino, il tribunale civile e commerciale di Torino con suo decreto del 22 cadente mese mandò convertire al portatore un certificato sul Debito Pubblico dell'anno 1866, n. 63565, ed intestato a favore di Michele Benincasa fu Vincenzo, di cui caso Vincenzo ricorrente è erede.

Torino, il 25 novembre 1873. ZAROTTI proc. oppo.

ROMA - Tip. EREDI BORTA.

Trattati e le condizioni alle quali ogni offerente deve uniformarsi sono quelle descritte nella predetta deliberazione 26 ottobre e trascritte nell'avviso d'asta di pari data, che sarà fatto ostensibile in quest'ufficio comunale a chiunque vorrà consultarlo.

1. Le opere tutte dovranno incominciarsi dal giorno successivo a quello quando il deliberamento verrà vistato dal sottoprefetto, e notificato all'appaltatore, ed essere finite a tutto il 15 luglio dell'anno 1874; elaso il quale termine l'Amministrazione potrà passare ad un secondo appalto a danno dell'appaltatore.

2. L'importo dello appalto verrà soddisffatto all'appaltatore in quanto ad una metà di netto sul corso delle opere, e l'altra nel mese di luglio dell'anno 1875, senza interessi di sorta alcuna, potendo egli chiedere dei certificati ogni qualvolta avrà compiuto il decimo di tutti i lavori che dovrà fare costare con gli scaldagli visti dall'assessore delegato e dai deputati ai lavori pubblici; l'ultima decima gli verrà pagata quando verrà prodotto il certificato collaudale vistato come sopra e redatto il verbale di consegna.

3. L'appaltatore presterà idonea cauzione corrispondente al dodicesimo dello importare dell'appalto o in contante o in rendita sul Gran Libro o in beni fondi. Essa formerà sicurezza di adempimento per le obbligazioni contratte e durerà fino a che non sarà sciolto l'appalto dalla garanzia legale.

4. L'aggiudicatario dovrà presentare un solo socio per supplirlo anche in caso di morte e che si ammetterà da chi presiede l'incanto se lo troverà idoneo; costui interverrà nel contratto con gli stessi patiti e condizioni dell'aggiudicatario e farà come la cauzione.

5. I falliti per la diminuzione del ventunesimo saranno quei di legge. 6. Ogni offerta per essere ammessa, oltre di un biglietto del valente di un ventunesimo dello ammontare del progetto, dovrà essere garantita da un deposito di lire 500, per approssimative occorrenti spese dell'atto ed altro.

Caltagirone, 18 dicembre 1873. Il Sindaco M. CHIARANDA. Il Segretario Comunale PASQUALE VACICCA.

Il Prefetto della Provincia di Parma

Vista l'istanza presentata dal signor Achille Donzelli anche per suoi soci signor marchese Domenico Bassani, conte Antonio Zucchini ed ingegnere Alessandro Marcarini, per ottenere la concessione della miniera di petrolio denominata di Milano in comune di Medesano, stata già dichiarata scoperta e concessibile con decreto del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio in data 23 agosto 1873;

Visto il processo verbale di provvisoria delimitazione della miniera suddetta, eseguita, a senso dell'art. 43 della legge 20 novembre 1869, n. 3755, dall'Ufficio minerario del Distretto di Milano;

Vista le istruzioni del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio il settembre 1869, n. 303; Visto l'articolo 14 del decreto parmenese 21 giugno 1852, n. 244; Visti gli articoli 42, 43, 44 e 45 della legge 20 novembre 1869, n. 3755, di sopra ricordata;

Relativo avere i signori Donzelli, Bassani e Zucchini adempito a quanto prescrive il succitato art. 14 del decreto parmenese, essendo il signor ingegnere Bonariva chiamato socio per la sala direzione superiore dei lavori sulla miniera,

Decreta: Art. 1. L'istanza di cui sopra, col tipo planimetrico e cogli altri documenti annessi, sarà depositata nell'ufficio comunale di Medesano per la relativa pubblicazione che avrà luogo per tre domeniche consecutive, e così nei giorni 21 e 28 del volgente mese di dicembre e 4 del p. v. gennaio.

Art. 2. Sono invitati tutti coloro che possono avervi interesse a presentare nel trenta giorni successivi all'ultima pubblicazione le loro opposizioni nell'ufficio della sottoprefettura di Borgo San Donnino, avvertendo poi che ogni domanda in concorrenza sarà considerata come una semplice opposizione, a meno che si estenda in termini non compresi nella domanda già pubblicata, nel qual caso si procederà come per una nuova domanda.

Art. 3. Il presente decreto sarà pubblicato per le tre domeniche succennate in questo capoluogo, in quello del circondario di Borgo San Donnino, nel comune di Medesano, non che nel giornale della provincia e nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Parma il 12 dicembre 1873. Per il Prefetto: G. BOLLA.

PREFETTURA DELLA PROV. DI PESARO E URBINO

AVVISO.

Avendo il signor Giuliano Odoardo, quale mandatario del signor cav. Basevi Francesco, di Milano, inoltrato domanda per ottenere la concessione della miniera sulfurea di Talacchio, in territorio del comune di Colbordolo, circondario di Urbino, conforme al piano all'atto presentato in triplice copia, l'ingegnere delle Miniere del distretto di Ancona, dietro incarico di questa prefettura, trasferitosi sopra luogo, procedeva alle operazioni prescritte dall'articolo 43 della legge sulle miniere 20 novembre 1869, n. 3755, fissando provvisoriamente nel terreno i limiti della superficie assegnata, la quale è di ettari 209, art. 73, e costituisce un poligono rettilineo, delimitato a nord-ovest dalla sponda destra del fiume Foglia, a nord-est dall'imbozza del fosso di Monte Fabbrì fino all'imbozza del fosso di Talacchio. Da quest'ultimo punto il confine segue la sponda destra del fosso di Talacchio fino al salto situato sotto il mulino Marocchini. Gli altri lati del poligono sono rettilinei e da quest'ultimo punto vanno all'incontro della strada del Covento della strada che dal fiume Aspa mette a quella di Talacchio, alla casa di D. Francesco Braccinelli, alla chiesetta della Madonna di Monte presso Colbordolo, al caponale presso la casa della Breccia, alla casa Farsetto e all'incontro suddetto del fosso di Monte Fabbrì col fiume Foglia, come risulta dal piano sul quale il poligono di delimitazione veduto trascritto in linea rossa.

Per gli effetti di cui sopra, il presente avviso è pubblicato in data 14 gennaio 1874, e tutti i verbali redatti sopra luogo dall'ingegnere delle Miniere, quanto i piani sui quali sono trascritti i limiti della miniera, trovansi depositati presso l'ufficio della sottoprefettura di Urbino, e che agli interessati è assegnato il termine di giorni 30 decorribili dall'ultima inserzione del presente avviso nel giornale ufficiale del Regno, per l'esame dei documenti e degli atti predetti, e per la produzione delle loro osservazioni qualora credessero d'aver ragione d'opposizione, sempre in conformità del succitato articolo di legge.

Pesaro, 15 dicembre 1873. Per detto Ufficio di Prefettura Il Segretario: AVVOCATO BRIZZOLARA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

Si notifica che non avendo i signori avv. cav. Francesco Ballero e Camillo Ferro, quali eredi beneficiari del fratello Francesco, chiesto la concessione della miniera di ferro alla Monte Lupo nel luogo detto Pirasta, territorio del comune di Teulada, circondario d'Iglesias, provincia di Cagliari, dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale del 20 novembre 1869, n. 3755, l'istanza fatta dall'ingegnere avv. Francesco Ballero e dagli eredi del fu Francesco Ferro, il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio con decreto in data 14 gennaio 1874, in relazione all'art. 40 della legge mineraria 20 novembre 1869, numero 3755, ha pronunciato essere i medesimi decaduti d'ogni ragione di preferenza alla concessione di detta miniera, che resta così libera da ogni impegno.

Il presente manifesto, in conformità al disposto dell'art. 41 della legge succitata, verrà pubblicato in Iglesias, capoluogo di circondario, nel comune di Teulada, nel giornale ufficiale della provincia l'Avvisatore Sardo, ed affisso alla porta di questa prefettura.

Cagliari, il 29 marzo 1873. Il Prefetto: FASCIOTTI.

SOCIETA' ANONIMA

Per l'illuminazione a gas della città di Novara

I possessori delle azioni sono avvertiti che il vaglia d'interesse arretrato al 31 ottobre 1873 sarà pagato a partire dal 1° gennaio prossimo 1874 in L. 750 per ogni azione del caselliere della Società Antonio Rama, casa Cipollino, sotto i portici nuovi.

Novara, il 30 dicembre 1873. Per il Consiglio d'Amministrazione Il Presidente: LUIGI BORETTI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA dal 14 al 20 dicembre 1873.

Table with 4 columns: NUMERO, Versamenti, Ritiri. Lists financial transactions for the week of Dec 14-20, 1873.